



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

21 APR. 2020

Data

Protocollo N° 162521

Class:

Prat.:

Fasc.:

Allegati N°

Oggetto: Risultati delle indagini integrative, l'aggiornamento del modello concettuale del sito e l'aggiornamento dell'Analisi di Rischio ex D.Lgs. 152/06 s.m.i. per lo Stabilimento Boehringer Ingelheim Animal Health S.p.A. sito in via Baviera 9 nel comune di Noventa Padovana (PD).

Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 17/03/2020.

**Alla Ditta Boehringer Ingelheim
Animal Health Italia S.p.a.**

Via Lorenzini 8
20139 Milano
biahitalia@legalmail.it

Al Comune di Noventa Padovana

Settore Urbanistica Manutenzione Ambiente
Via Roma, 4
35027 – Noventa Padovana (PD)
noventapadovana.pd@cert.ip-veneto.net

Alla Provincia di Padova

Ambiente Ecologia
Piazza Bardella, 2
35131 Padova
c.a. Dott. R. Ferroli
provincia.padova@cert.ip-veneto.net

All' A.R.P.A.V.

Dipartimento Provinciale di Padova
Via Ospedale Civile, 24
35121 Padova
c.a Dott. I. Pigato
dappd@pec.arpav.it

All'Azienda ULSS 6 Euganea

Dipartimento di Prevenzione e Protezione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
protocollo.aulss6@pecveneto.it

p.c.

Alla ditta

ERM Italia S.p.a.
Via San Gregorio, 38
20124 Milano
info@pec.ermitalia.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Progetti speciali per Venezia

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941

<http://www.regione.veneto.it>

PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Al dott. **Geologo Paolo Rocca**
Via Cornoleda 32/A
Cinto Euganeo (PD)
studiorocca@epap.sicurezzapostale.it

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 17/03/2020.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Paolo Campaci

PC/sf
Prat. 69/18 – Aggiornamento AdR_ Boehringer
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



REGIONE DEL VENETO

Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

17 marzo 2020

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 95754 del 28 febbraio 2020, per il giorno 17 marzo 2020, presso gli uffici della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la presenza di ARPAV, della Provincia di Padova, del Comune di Piombino Dese e della ditta Proponente in videocollegamento dalla saletta rifiuti (Linetti 2) della Regione del Veneto, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Boehringer Ingelheim Animal Health S.p.A.

Area: Comune di Noventa Padovana

Titolo: Risultati delle indagini integrative, l'aggiornamento del modello concettuale del sito e l'aggiornamento dell'Analisi di Rischio ex D.Lgs. 152/06 s.m.i. per lo Stabilimento Boehringer Ingelheim Animal Health S.p.A. sito in via Baviera 9 nel comune di Noventa Padovana (PD).

Trasmesso con nota del 30/01/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 48534 del 31/01/2020.

Titolo: Superamenti delle concentrazioni Soglia di Contaminazione sulle acque di falda nello stabilimento Boehringer Ingelheim Animal Health Italia S.r.l. di vi Baviera 9 a Noventa Padovana. Parere del dott. Geol Paolo Rocca sul modello concettuale definitivo redatto da Ramboll Italy S.r.l.

Trasmesso con nota del 04/07/2019 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 292406 del 03/07/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Tutela ambientale ed Opere di bonifica a Marghera, descrive sinteticamente il documento in esame. Con Decreto direttoriale n. 1 del 10.01.2019 la Regione del Veneto ha approvato il documento dei risultati delle indagini di caratterizzazione ambientale e Analisi di Rischio del sito in esame. Il quadro ambientale del documento approvato confermava la presenza di prodotto libero registrata prima in Area A (CW6) e poi in area B (CW2), a causa di possibili sversamenti passati di prodotto nell'area serbatoi. Il prodotto ha attraversato lo strato di argille/limi sotto l'area serbatoi ed ha impattato l'acquifero sottostante; il prodotto è in grado di muoversi in condizioni di basso livello piezometrico ed è migrato prima in CW6 e poi, in seguito ad una variazione della direzione di flusso della falda, verso CW2. La contaminazione da idrocarburi totali come n-esano è possibile a causa della dissoluzione di idrocarburi dal prodotto libero

Marcol52 (olio paraffinico).

Il documento dello studio di consulenza del dott. Rocca inviato in data 21.06.2019 con prot. SR0306/19 dalla ditta proponente e acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia in data 03/07/2019 con prot. 292406 evidenziava che il modello concettuale adottato per l'elaborazione dell'Analisi di Rischio (della ditta di consulenza Ramboll) presenta elementi che meritano approfondimenti sia sull'andamento naturale della falda freatica, sia sulla reale origine della presenza di surnatante in falda, necessita pertanto stabilire se la presenza è diffusa o solamente locale dovuta ad un effetto di cross contamination.

Sulla scorta di tali considerazioni è stato predisposto ed eseguito da ERM Italia S.p.a. il piano di indagine integrativa che a detta del consulente hanno permesso di meglio definire la possibile origine della presenza di prodotto libero rilevato in passato nei piezometri CW2 e CW6 e oggi non più presente.

Vengono proposti degli interventi migliorativi della rete di monitoraggio esistente, che prevedono la cementazione e successiva nuova realizzazione di alcuni piezometri che potrebbero avere generato la contaminazione dell'acquifero da parte di prodotto libero presente in passato nella zona vadosa.

Le indagini hanno permesso di confermare l'attuale assenza di prodotto in fase libero (NAPL) nei terreni saturi ed insaturi nell'intorno del piezometro CW2, così come il permanere della sua assenza dai piezometri CW2 e CW6. Tali condizioni evidenziano come non siano necessari interventi di messa in sicurezza o di prevenzione.

A seguito dell'aggiornamento del MCS precedentemente elaborato e dell'Analisi di Rischio, il sito è confermato essere non contaminato secondo l'articolo 242 del D.Lgs. 152/06.

La proposta prevede la reinstallazione dei piezometri (con fenestrazione corretta) e monitoraggio per confermare l'assenza di prodotto libero nei piezometri del sito e la chiusura/cementazione dei piezometri con fenestrazione erronea, in grado di collegare la zona vadosa con il livello acquifero sottostante il livello acquifero sottostante.

È altresì proposto un piano di monitoraggio allo scopo di confermare nel tempo la stabilità delle condizioni rilevate.

Si chiede pertanto al consulente dott. Paolo Rocca di illustrare quali siano le tesi adottate per considerare il modello concettuale adottato precedentemente non corretto.

Il dott. Paolo Rocca consulente della ditta proponente Boeringher Ingelheim Animal Health S.p.A. interviene spiegando quanto di seguito.

Si precisa che ad oggi nei piezometri CW2 e CW6 non c'è più la presenza di surnatante e pertanto l'attività di MISE non necessita di essere adottata.

Dal punto di vista ambientale possiamo suddividere il sito in 2 aree di cui una caratterizzata dal piezometro CW2 e una dal CW6 e considerato la posizione dei serbatoi di prodotto e dei punti di dispersione di materiale, non è ipotizzabile che la contaminazione sia defluita in senso contrario all'andamento delle acque di falda individuato da monte a valle, come invece prospettato nel documento pregresso della ditta di consulenza Ramboll.

È stato dimostrato che nel CW6 e CW2 sono stati considerati delle variazioni del livello di falda che non sono ipotizzabili con la stratigrafia che caratterizza il sito in esame.

Pertanto è stato intuito che il ritrovamento in passato di prodotto nei piezometri CW2 e CW6 è attribuibile alla presenza di prodotto libero nella zona vadosa intorno a CW2 e CW6 che è trafilato all'interno dei piezometri a causa dell'errata fenestrazione dei piezometri stessi e magari alla non corretta realizzazione del tappo bentonitico di separazione della zona vadosa da quella oggetto di drenaggio.

Per quanto sopra si conferma che nella falda non c'è stata la presenza di surnatante ma solamente nei piezometri.

Il dott. Mattia Zaffaroni della ditta di consulenza ERM Italia S.p.a. afferma che dai monitoraggi eseguiti nei piezometri presenti in sito non è più presente il prodotto libero rinvenuto precedentemente. Inoltre la contaminazione nelle acque, per il parametro Idrocarburi >12 rilevata nel piezometro BH10 e BH13 non è riferibile alla falda ma alla zona vadosa.

I campionamenti di suolo saturo eseguiti hanno evidenziato il rispetto dei limiti tabellari. Tali dati unitamente ai monitoraggi eseguiti nei piezometri al confine di proprietà fanno ritenere il

comparto acque di falda non contaminato mantenendo il rispetto delle CSC ai POC.

La proposta è quella di chiedere l'approvazione della variante all'Analisi di Rischio con il nuovo modello concettuale, ed eseguire dei monitoraggi su tutti i piezometri presenti nel sito per la verifica del rispetto delle CSR all'interno del sito e le CSC al confine di proprietà. Verranno rimossi e sigillati i piezometri CW1, CW2, CW3, CW5, CW6 in quanto presentano una fenestrazione errata, realizzando in vicinanza nuovi piezometri correttamente fenestrati, mentre il piezometro BH06 sarà rimosso e sigillato senza essere sostituito.

Il dott. Andrea Silvio Schiona rappresentante dell'ARPAV richiede che i monitoraggi vengano eseguiti trimestralmente per due anni su tutti i piezometri, preavvisando l'ARPAV della data del campionamento.

La dott.ssa Lorena Sadocco rappresentante della Provincia di Padova condivide quanto indicato da ARPAV e chiede che ogni monitoraggio analitico delle acque di falda sia seguito da un rilievo freaticometrico per ricostruire e verificare la direzione di deflusso delle acque sotterranee.

L'arch Stefania Friso rappresentante del Comune di Noventa Padovana concorda di mantenere i monitoraggi trimestrali per due anni e si chiede alla Ditta di inviare agli Enti il report a fine di ogni monitoraggio.

Il Presidente riassume quanto detto dagli Enti richiedendo alla Ditta che il monitoraggio venga eseguito su tutti i piezometri interni al sito comunicando in anticipo le date del campionamento ad ARPAV per permettere l'eventuale prelievo dei controcampioni di riferimento. Alla fine di ogni monitoraggio la Ditta deve comunicare il relativo report dei risultati comprensivo delle misure del livello di falda in ogni piezometro e la ricostruzione dell'andamento di deflusso della stessa.

Considerato che non ci sono richieste di integrazioni documentali, si propone di approvare il documento in esame e convocare la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona per la conferma dell'esito della presente Conferenza.

Gli Enti concordano con la proposta del Presidente.

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di approvare l'aggiornamento dell'Analisi di Rischio sito specifica di cui trattasi con le seguenti prescrizioni:

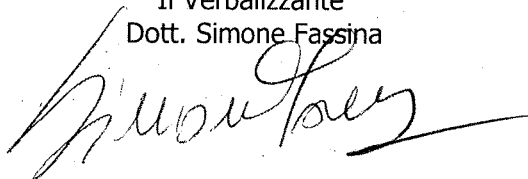
1. La Ditta deve eseguire un monitoraggio trimestrale per 2 anni delle acque di falda, in tutti i piezometri all'interno del sito, concordando con ARPAV gli analiti da ricercare e le date del campionamento. In ogni monitoraggio dovrà essere rilevato anche il livello della falda in ciascun piezometro, con il fine di ricostruire il deflusso delle acque di falda. A conclusione di ogni monitoraggio trimestrale la ditta dovrà inviare agli Enti opportuno report con i risultati ottenuti.
2. La ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio.
3. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica $0,1 \pm 0,5$ l/min, comunque sempre < 1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli:
 - si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
 - indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a $0,45 \mu\text{m}$;
 - i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando

una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.

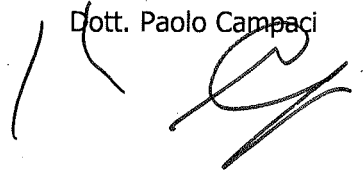
4. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV, la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
5. Si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2, nonché al Capitolo 4 dell'Allegato B alla DGRV 1732 del 03/10/2013.
6. Eventuali modifiche non sostanziali delle modalità di esecuzione del monitoraggio, di formazione dei campioni e dei parametri da monitorare, suggerite da particolari situazioni rilevate in fase di esecuzione, dovranno essere concordate con ARPAV ed opportunamente verbalizzate.
7. A termine dei due anni la Ditta dovrà trasmettere una relazione conclusiva contenente una descrizione delle campagne di monitoraggio eseguite, allegando i risultati analitici espressi sotto forma tabellare. Inoltre dovrà effettuare una valutazione del Modello concettuale assunto per l'implementazione dell'Analisi di Rischio alla luce delle informazioni acquisite. Qualora emergesse una difformità rispetto ai dati di input utilizzati nell'Analisi di Rischio dovrà essere trasmessa una nuova Analisi di Rischio.

Il termine entro cui approvare con Decreto il documento in esame già comunicato con Ns. nota prot. 95516 del 28/02/2020, viene sospeso in attesa della convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Arch. S. Friso – Comune di Noventa Padovana
Dott.ssa L. Sadocco – Provincia di Padova
Dott. A. S. Schiona – ARPAV Dipartimento Provinciale di Padova

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Paolo Rocca	Consulente di Boeringher Ingelheim S.p.A.
Mattia Cappelletti Zaffaroni	ERM Italia S.p.a. consulente Boehringher Ingelheim A.H.I S.p.A.
Marco Mori	ERM Italia S.p.a. consulente Boehringher Ingelheim A.H.I S.p.A.
Marco Landi	Boeringher Ingelheim S.p.A.